



CANOVA Cooperativa Artigiana di Garanzia della Marca Trevigiana S.c.a r.l.

Informativa sulla tutela degli autori di segnalazioni di violazioni "Whistleblowing"

Modello per la segnalazione di condotte illecite



Premessa

Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 è stato emanato in "Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

In un unico testo normativo è raccolta ora l'intera materia del cd. "whistleblowing", già regolata dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 che differenzia due standard di tutela, uno più ampio per il settore pubblico (vds. art. 54-bis, D.Lgs. n. 165/2001) e l'altro, per il settore privato, riconducibile essenzialmente all'ambito del D.Lgs. n. 231/2001¹. Il nuovo Decreto (vds. art. 23) ha abrogato queste disposizioni, integrandole nello stesso Provvedimento.

La legislazione italiana ha recepito in via definitiva la direttiva comunitaria che <u>tutela le persone che segnalano violazioni o irregolarità che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto di attività lavorative o professionali. Una maggiore tutela è, quindi, oggi assicurata al soggetto Segnalante che potrebbe temere ritorsioni in considerazione della situazione di vulnerabilità economica in cui si trova; di conseguenza, il Segnalante è maggiormente incentivato a segnalare trasgressioni che recano un danno all'ente.</u>

1. Contenuto della segnalazione

Il Segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire all'Ente di procedere alle dovute e appropriate verifiche ed accertamenti, a riscontro della fondatezza della segnalazione.

In particolare, la segnalazione deve contenere i seguenti elementi: a) le circostanze di tempo e di luogo in cui sono state commesse le condotte in ipotesi illecite; b) una chiara e completa descrizione delle condotte oggetto di segnalazione; c) se conosciute, le generalità o altri elementi utili ad identificare il soggetto/i che ha/hanno posto in essere le condotte oggetto della segnalazione; d) se conosciuti, l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sulle condotte oggetto di segnalazione; e) se noti, l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza delle condotte oggetto della segnalazione; f) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza delle condotte oggetto della segnalazione.

¹ Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 stabilisce la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" per gli illeciti dipendenti da reato, commessi nell'interesse o vantaggio dell'ente.



2. Canali di segnalazione

La legge prevede che segnalazioni in argomento debbano essere trasmesse – nelle modalità e limiti stabiliti dal Decreto - attraverso canali appositamente predisposti: (i) canale interno aziendale (vds. art. 4 e 5); (ii) canale esterno gestito da ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione (vds. art. 6 e 7); (iii) divulgazioni pubbliche (vds. art. 15); (iv) denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile (nei casi residuali).

La scelta del canale di segnalazione oggi non è più rimessa alla discrezione del segnalatore in quanto <u>in</u> <u>via prioritaria deve essere favorito l'utilizzo del canale interno</u> e, solo al ricorrere delle tassative condizioni previste dal Decreto n.24/2023, è possibile far ricorso agli altri canali².

Il decreto attribuisce all'ANAC tre poteri: regolatori ai sensi dell'art. 10; gestione delle segnalazioni esterne ai sensi degli artt. 6, 7 e 8; sanzionatorio nelle ipotesi di cui all'art. 21 (misure disciplinari nei confronti delle società che dovessero adottare ritorsioni nei confronti dei soggetti segnalanti).

2.1. Ricezione della segnalazione

Per la ricezione della segnalazione Canova Coop. ha predisposto i seguenti canali interni:

- <u>in forma scritta</u>: tramite posta ordinaria indirizzata al "Gestore delle Segnalazioni di condotte illecite di Canova Coop.", viale della Repubblica, 154 – 31100 Treviso. La segnalazione deve essere inserita in due buste chiuse, includendo, nella prima, i dati identificativi del segnalante, unitamente a un documento di identità; nella seconda, l'oggetto della segnalazione; entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta riportando, all'esterno, la dicitura "Riservata al gestore della segnalazione" e la dicitura "Whistleblowing", per consentire di inserire nell'apposita cassettina postale (la cui chiave è in possesso esclusivo del Gestore delle Segnalazioni) la missiva pervenuta.

- <u>in forma orale</u>, mediante dichiarazione rilasciata al Soggetto legittimato alla ricezione, previo contatto telefonico al numero dedicato: 0422 315530; e su richiesta del segnalante, attraverso un incontro diretto con il gestore della segnalazione, che deve essere fissato entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta.

Entrambi i canali devono garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Facilitatore, delle Persone comunque coinvolte, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

² Vds a riguardo anche documento ANAC "La disciplina del whistleblowing: novità introdotte dal D.Lgs. n. 24/2023 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019", consultabile sul sito: "https://www.anticorruzione.it/-/ whistleblowing".



Nel caso in cui la segnalazione abbia ad oggetto condotte illecite messe in atto dal Gestore delle Segnalazioni, la medesima dovrà essere trasmessa direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Canova Coop.

3. Trattamento dei dati ai fini privacy

Nell'ambito del presente processo è tutelato, ai sensi della legge vigente e delle procedure aziendali in materia di privacy, il trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o menzionate nelle segnalazioni. Canova Coop. garantisce che il trattamento dei dati personali avvenga in modo lecito nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

In relazione agli obblighi informativi previsti dagli art. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali - GDPR", si rimanda alla informativa disponibile sullo spazio internet in uso a Canova Coop. all'indirizzo https://www.cnatreviso.it/cna-per-le-imprese/credito-e-finanziamenti/canova-confidi-cna-treviso/, oppure presso la sede aziendale.

Per quanto non espressamente sopra richiamato, si rimanda:

- a) al Decreto Legislativo n. 24 del 10/03/2023.
- b) alla Delibera n° 311 del 12/07/2023 di A.N.A.C.
- c) alle Linee guida elaborate da Confindustria nell'ottobre 2023.
- d) al regolamento sulla tutela degli autori di segnalazioni di violazioni, approvato dal CdA di Canova.

Per le segnalazioni in forma scritta si richiede di utilizzare il modulo di seguito riportato.



MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE DI Canova Cooperativa Artigiana di Garanzia della Marca Trevigiana

(c.d. whistleblower)

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O RAPPORTO PROFESSIONALE CON CANOVA	
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' (indirizzo completo)	
RECAPITO TEL/CELL	
RECAPITO E-MAIL	
	GG/MM/AAAA
CIRCOSTANZE DI TEMPO E LUOGO FISICO IN CUI SONO STATE COMMESSE LE CONDOTTE ILLECITE;	UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO (³)	 2. 3.

³ Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione



ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO (4)	2.
	3.
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. 2. 3.
OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE POSSA FORNIRE UN UTILE RISCONTRO CIRCA LA SUSSISTENZA DELLE CONDOTTE OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE	

Il soggetto Segnalante specifica all'Ente che vuole mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di eventuali ritorsioni.

LUOGO, DATA E FIRMA

La segnalazione può essere presentata:

- a) a mezzo posta ordinaria, indirizzata all'attenzione del "Gestore delle segnalazioni di condotte illecite di Canova Coop. Sig. Tiziano Bianchin" viale della Repubblica, 154 31100 Treviso (TV) La segnalazione deve essere inserita in due buste chiuse, includendo, nella prima, i dati identificativi del segnalante, unitamente a un documento di identità; nella seconda, l'oggetto della segnalazione; entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta riportando, all'esterno, la dicitura "Riservata al gestore della segnalazione" e la dicitura "Whistleblowing".
- b) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al Soggetto legittimato alla ricezione, sig. Tiziano Bianchin, previo appuntamento telefonico al numero dedicato 0422 315530.

⁴ Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione

Whistelblowing

Informativa sulla protezione dei dati personali

(ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679)

CANOVA Cooperativa Artigiana di Garanzia della Marca Trevigiana S.c.a r.l. (con sede in Treviso, viale della Repubblica, 154 – C.F. 94004190263) in relazione ai dati trattati ai fini della ricezione, analisi, istruttoria e gestione delle segnalazioni previste dal D.lgs. 24/2023 e di eventuali azioni conseguenti, La invita a leggere attentamente l'informativa in tema di protezione degli atti personali.

I. Titolare del trattamento

 Titolare del trattamento è CANOVA Cooperativa Artigiana di Garanzia della Marca Trevigiana S.c.a r.l., rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore, con sede legale in Treviso, Viale della Repubblica n.154

II. Tipologie di dati personali

I dati personali oggetto di trattamento rientrano nelle seguenti categorie:

Dati personali del segnalante in caso di segnalazioni effettuate in forma non anonima:

- Comuni:
 - Obbligatori: nome, cognome rapporti con l'Ente.
 - o Facoltativi: inquadramento, ruolo, qualifica e rapporto, contatto telefonico, indirizzo e-mail.

Dati personali riferiti al(i) segnalato(i) e/o ad altre persone coinvolte nella segnalazione:

I dati che il segnalante ha inteso fornire per rappresentare i fatti descritti nella segnalazione, Si specifica che in questo caso il Titolare del trattamento non è in grado di determinare a priori i dati oggetto della segnalazione, che potrà quindi contemplare anche i dati particolari o relativi a condanne penali e reati.

I predetti dati saranno trattati eventualmente anche con supporti informatici che ne garantiscono la sicurezza e la riservatezza. La documentazione in formato cartaceo è archiviata e custodita in apposita cassetta e armadi e locali dotati di serrature.

III. finalità del trattamento e Base giuridica

Il trattamento è finalizzato alla ricezione, analisi, istruttoria e gestione delle segnalazioni e di eventuali azioni conseguenti ed in particolare all' accertamento dei fatti segnalati all'adozione di eventuali provvedimenti. Ai sensi dell'art.6 comma 1 lettera f) del Regolamento Europeo n. 679/2016, tutti i dati personali raccolti nell'ambito del presente trattamento sono strettamente funzionali e necessari per il perseguimento di quanto previsto dalla d.lgs. 24/2023, oltre che per eventuali esigenze di controllo interno, monitoraggio dei rischi aziendali, di difesa e di un diritto in sede giudiziaria o per ulteriori legittimi interessi del titolare.

I dati di contatto eventualmente forniti dal segnalante saranno utilizzati nel caso in cui dovesse rendersi necessario un contatto diretto con il segnalante e per aggiornamenti rispetto allo scopo della segnalazione.

IV. Soggetti destinatari dei dati

Per il perseguimento delle finalità suddette, i dati personali forniti potranno essere resi accessibili ai soggetti previsti dal d.lgs. 24/2023, che ne abbiano necessità in relazione al processo di ricezione, analisi istruttoria e gestione delle segnalazioni e di eventuali azioni conseguenti. Tali soggetti sono opportunamente istruiti al fine de evitare la perdita, l'accesso ai dati da parte di

oggetti non autorizzati o trattamenti non consentiti dei dati stessi e più in generale, in relazione agli obblighi in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali potranno essere tramessi anche ad altri soggetti autonomi titolari del trattamento, in base a norme di legge o di regolamento (es Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, etc.)

V. Diffusione dei dati

i dati personali oggetto del trattamento non saranno mai pubblicati esposti, o messi a disposizione/consultazione di soggetti indeterminati

VI. Conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo di tempi non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge o comunque per consentire al Titolare del trattamento la tutela dei diritti ed interessi legittimi propri o di terzi (es, difesa in giudizio). In ogni caso la conservazione non sarà superiore a due anni dal momento della raccolta.

VII. Diritti degli interessati

Il regolamento UE 2016/679 (artt. Da 15 a 22) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolar, in relazione al trattamento dei propri dati personali oggetto della presente formativa, l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre può proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di controllo, che in Italia è il garante per la protezione dei dati personali (art. 77 del Regolamento UE 2016/679)

Ai sensi dell'articolo 2-undecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i, (di seguito "codice privacy") (in attuazione dell'articolo 23 del Regolamento), si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte di alcuni interessati coinvolti nella segnalazione (segnalati e/o altre persone coinvolte nella segnalazione) qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.

In particolare, l'esercizio di tali diritti:

- Sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui il D.lgs 231/2001 come modificato dalla L. 179/2017 e d.lgs. 23/2023)
- Potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a mono che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante
- In tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy, nel qual caso il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere di esercitare i suoi **diritti** nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 rivolgendosi al Titolare mediante i seguenti recapiti: <u>canova@legalmail.it</u>; CANOVA COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA MARCA TREVIGIANA S.C.A R.L., con sede in viale della Repubblica, 154 – 31100 Treviso (per comunicazioni cartacee).

Treviso, 15/12/2023